



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Veneto

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova
Via San Fidenzio, 3 – 35100 Padova
Segretario Ernesto Magliocchetti
email: veneto@conapo.it
pec: conapo.veneto@pec.it

Padova, 26 marzo 2025

Prot. 009 /2025

**Al Direttore Interregionale Veneto e T.A.A. Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Cristina D'Angelo**

e p.c., **Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Emanuele Prisco**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e Difesa Civile Prefetto Dott. Attilio Visconti**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Eros Mannino**

Alla Segreteria generale CO.NA.PO.

Alla Segreteria FNS CISL Veneto

Oggetto: Sala Situazioni Veneto – Comunicati n.506 e n.525 Regione Veneto

Egregio Direttore,

la scrivente O.S. regionale CONAPO, oggi, ha appreso dalla stampa che presso la Protezione Civile regionale è operativa H24 la Sala Situazioni Veneto in cui vengono raccolte tutte le informazioni relative alle situazioni di emergenza o comunque di pericolo del territorio regionale.

Sempre dalla stampa abbiamo appreso della polemica innescata con la segreteria regionale della FNS CISL. A fronte delle dichiarazioni dell'Assessore Giampaolo Bottacin, corre l'obbligo, anche per la scrivente O.S. CONAPO, evidenziare che la Protezione Civile non può sovrapporsi alla gestione del Soccorso tecnico urgente.

Il Comunicato n.506 del 25/03/2025 che la Regione ha diramato alla stampa e che si allega, nel passaggio in cui è scritto *"In queste prime settimane di apertura H24 la struttura è già stata coinvolta in diverse situazioni di emergenza o soccorso- dice l'assessore - gli esempi pratici di eventi in cui ci si rivolge alla Sala Situazioni Veneto sono molteplici, dall'incidente stradale all'incendio, da una frana o un evento valanghivo a episodi di inquinamento territoriale, dalla scomparsa di persone alla gestione della Colonna Mobile dei soccorsi; praticamente ogni situazione di pericolo o potenziale pericolo"* lascia intendere che il cittadino può rivolgersi a questo Ente per situazioni di soccorso tecnico urgente che per Legge sono di competenza dal Soccorso Pubblico.

Il D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139 che disciplina le funzioni ed i compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco non lascia spazio ad interpretazioni.

Dopo i tentativi di mettere le mani sui Vigili del fuoco mediante "regionalizzazione" operati in ambito alla discussione politica sulla autonomia differenziata, e che la scrivente O.S. CONAPO ha già fermamente criticato, l'assessore Bottacin sferra un altro attacco al Corpo Nazionale cercando di sovrapporsi alle competenze di Legge.

Chiediamo di intervenire presso la Regione con tutta l'autorevolezza necessaria al fine di mettere in chiaro che la Sala Situazioni Veneto, fermo restando le competenze di allertamento e coordinamento della

Protezione Civile in ambito regionale, **non può gestire quanto di competenza del Corpo Nazionale.**

Chiediamo, inoltre, di conoscere la convenzione che permette lo scambio di dati su canali telematici tra le Sale Operative del Corpo Nazionale e la Regione Veneto, ci risulta infatti che la SSV abbia accesso alla piattaforma CapViewer – interoperable tools for emergency management.

Alla Segreteria regionale della FNS CISL che legge per conoscenza esprimiamo il nostro plauso per aver pubblicamente contrastato l'ennesimo attacco alle competenze del Corpo Nazionale dimostrando che sul tema c'è un fronte sindacale maggioritario.

Giù le mani dalle competenze dei Vigili del fuoco!

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE

CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.

Ernesto Magliocchetti



Al via la Sala Situazioni Veneto in modalità H24. Bottacin, "tutte le emergenze coordinate dalla Protezione Civile. Ulteriore elemento di sicurezza per i cittadini"

[ELENCO COMUNICATI](#)

25 marzo 2025

Comunicato n° 506

(AVN) Venezia, 25 marzo 2025

Presso la sede regionale di Protezione Civile è stata avviata, in modalità H24, la Sala Situazioni Veneto in cui vengono raccolte tutte le informazioni relative alle situazioni di emergenza o comunque di pericolo del territorio regionale.

"Da anni ci eravamo dotati di una sala operativa che già era funzionante H8 dal lunedì al venerdì nella normalità e H24 nelle sole situazioni emergenziali – spiega l'assessore Gianpaolo Bottacin – ora implementiamo il servizio con un'operatività H24 durante tutto l'anno".

La nuova Sala Situazioni Veneto, da marzo infatti è attiva 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana.

"L'obiettivo è raccogliere segnalazioni, verificarle e informare gli enti interessati assicurando un puntuale allineamento del sistema comunicativo e degli eventuali soccorsi, confermando le notizie e interfacciandoci in particolare con i sanitari del SUEM 118, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, le prefetture, le province, i comuni e con tutti gli operatori preposti, che seguano i soccorsi, i trasporti, le vie di collegamento, etc così da diffondere, in tempo reale, dati certi sulle singole situazioni e gli interventi in corso oltreché coordinarsi sulla gestione dei medesimi".

Presso la Sala Situazioni Veneto di Marghera, cuore della Protezione Civile, gli operatori rispondono potendo fruire degli strumenti per valutare le informazioni raccolte. Dopo alcune settimane dove il personale dedicato è stato impegnato nell'adeguata formazione, apprendendo non solo le nozioni di base ma partecipando anche a delle simulazioni pratiche, il nuovo servizio è stato attivato in tre turni.

"In queste prime settimane di apertura H24 la struttura è già stata coinvolta in diverse situazioni di emergenza o soccorso- dice l'assessore - gli esempi pratici di eventi in cui ci si rivolge alla Sala Situazioni Veneto sono molteplici, dall'incidente stradale all'incendio, da una frana o un evento valanghivo a episodi di inquinamento territoriale, dalla scomparsa di persone alla gestione della Colonna Mobile dei soccorsi; praticamente ogni situazione di pericolo o potenziale pericolo".

"Il nostro principale obiettivo è aumentare la sicurezza del territorio e dei cittadini e per questo negli anni abbiamo lavorato, innanzitutto in termini di previsione e prevenzione del rischio, ottenendo risultati che si sono rivelati fondamentali nella gestione delle calamità che di recente hanno colpito il territorio, e che avrebbero potuto avere conseguenze ben peggiori se alle spalle non ci fosse stato un grande sforzo".

Oggi, rispetto al passato, il Veneto è certamente più sicuro: per fare un raffronto è sufficiente ad esempio vedere ciò che accadde nel non lontano 2010, con mezza regione allagata, e ciò che invece non è accaduto in eventi meteorologici successivi di pari o superiore entità, come Vaia, l'acqua granda o l'alluvione del dicembre 2020.

"È il frutto dell'impegno messo in campo nell'ambito del nostro piano dinamico di adattamento ai cambiamenti climatici – prosegue Bottacin - per il quale abbiamo già investito 2,2 miliardi di euro su una spesa a oggi prevista di 4 miliardi in opere. Se siamo più sicuri non è solo dovuto ai grandi investimenti economici fatti, ma anche al tipo di scelte compiute, che ho voluto di valore scientifico, basate sull'indice di rischio e con importanti collaborazioni con il mondo accademico".

Ora, tra i tanti elementi in più per la sicurezza, si aggiunge anche la Sala Situazioni Veneto in modalità H24, all'interno della quale saranno sempre presenti almeno due operatori, supportati in orario feriale diurno anche dal personale della Direzione Protezione Civile, mentre nei fine settimana e in orario serale notturno verranno coadiuvati su chiamata telefonica dal personale reperibile.

"Consapevoli che l'allertamento e la comunicazione in emergenza sono un aspetto delicatissimo – conclude l'assessore - alla luce delle molte segnalazioni riscontrate fuori dagli orari di operatività della sala, abbiamo deciso dunque di estendere questo servizio H24, sia per accelerare il flusso informativo, sia in quanto la Regione, essendosi in questi anni dotata di moltissimi strumenti di previsione, è l'ente che coerentemente può meglio verificare talune informazioni delicate. Da tempo abbiamo infatti sviluppato una serie di reti di monitoraggio e controllo fisico del territorio attraverso cui raccogliere dati e predisporre previsioni attendibili, tra cui reti idrometriche e idrogeologiche, sismiche, radar meteorologici e molto altro ancora. Lo eravamo già, ma con questo servizio H24 saremo ulteriore e basilare punto di riferimento per la sicurezza del territorio".

Link con immagini video:

https://wetransfer.com/downloads/216c278b9828edd8f237ca58604bbc6920250325122526/a2a415f8d7e73c2c161d57221d55cac120250325122526/848302?_exp=1743164726&t_isid=9b3cf4db-bab6-4d2b-8db1-ac163c95da84&_network=email&t_rid=Z29vZ2xILW9hdXRoMnwxMTM5NjAwMjczMDc2NTI2NTQ3MDU%3D&t_s=download_link&t_ts=1742905526&utm_campaign=TRN_

Link con foto:

<https://we.tl/t-PyJr1HQoRf>

Protezione Civile. Bottacin, “nuova Sala Situazioni del Veneto non interferisce né si sovrappone all’operatività dei Vigili del Fuoco”

Data ultimo aggiornamento: 26 marzo 2025

ELENCO COMUNICATI

26 marzo 2025

Comunicato n° 525

(AVN) Venezia, 26 marzo 2025

“Vorrei rassicurare il segretario della Fns Cisl Stefano Pegoraro, che la Sala Situazioni della Protezione Civile del Veneto non si sovrappone e non interferisce minimamente con l’operatività dei Vigili del Fuoco, che fanno capo al Ministero dell’Interno”.

Lo dice l’Assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, in risposta ad alcune polemiche sorte dopo l’avvio della nuova Sala Situazioni a Marghera.

“La Sala Situazione Veneto che mutua la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e che è un centro di coordinamento nazionale che raccoglie, verifica e diffonde le informazioni di protezione civile – precisa Bottacin - ha il compito di individuare le situazioni emergenziali e allertare immediatamente le diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile che concorrono alla gestione delle emergenze. Opera 24 ore su 24, tutti i giorni dell’anno, e vi partecipano il Dipartimento della Protezione civile e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile. Si mantiene in costante raccordo con le Regioni e le Prefetture, e con gli operatori delle strutture di comunicazione - es. compagnie di telecomunicazioni, centri di primo soccorso, autostrade, ferrovie - con l’obiettivo di raccogliere e diffondere, in tempo reale, notizie sulle situazioni di emergenza e gli interventi in corso, a livello nazionale e locale. Ciò in considerazione delle funzioni svolte per legge dalla Regione”.

“Dal 2018 infatti – dice l’Assessore - i presidenti di regione sono diventati Autorità di PC (D.Lgs. 1/2018) con tutto ciò che ne consegue e coordinano le attività emergenziali in raccordo con i prefetti. Ciò è quanto prevede la legge. Niente di più e niente di meno. Ricordo anche che la Protezione Civile, per legge, si occupa anche di previsione (vedi ad esempio le previsioni meteo emesse dai cfd), prevenzione (vedi la pianificazione di protezione civile), di gestione emergenziale (vedi il volontariato di PC) e di ritorno alla normalità (vedi l’assistenza alla popolazione e la ricostruzione). La Protezione Civile è un sistema altamente complesso all’interno del quale la componente dei Vigili del Fuoco è fondamentale ma non esclusiva. La Regione fa parte a pieno titolo del sistema di protezione civile con le sue strutture, dalla sanità alla difesa del suolo, geni civili, servizi forestali ecc ecc. La Sala Situazione Veneto serve appunto a garantire la perfetta integrazione delle varie componenti in maniera coordinata per un più efficace servizio alla cittadinanza. Arpav e PC regionale intervengono anche quando ci sono incendi o incidenti che possano creare problemi di inquinamento delle matrici ambientali. Così come il fatto che la ricerca persone sia competenza statale non esclude che possa essere chiesto il supporto della PC con le sue squadre di volontariato”.

“E potrei fare innumerevoli altri esempi di integrazione delle forze in gioco a supporto degli interventi dei Vigili del Fuoco – conclude Bottacin - Un servizio quindi che dovrebbe trovare il favore degli stessi, non certo l'ostilità. D'altro canto sono stato proprio io, per la prima volta in Veneto a sottoscrivere una convenzione onerosa tra Regione e Vigili del Fuoco”.